



Gruppo Consiliare

La Sinistra per San Giovanni

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO		
19.11.09 021548		
CAT.....	GL.....	FASC.....

## MOZIONE

### OGGETTO: Raccolta differenziata e incentivi alla riduzione dei rifiuti

#### CONSIDERATE

- ✓ Le linee guida indicate dall'Unione Europea (art.3 direttiva 91/156/CEE);

#### VISTO

- ✓ Il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinanti":

in particolare l'art. 179 che dispone che le PP.AA. debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni d'informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante il suo intero ciclo di vita;
- b) la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- c) la promozione d'accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

#### VISTO

Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti di cui alla DCRT n. 88 del 1998 che prevede la realizzazione d'azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti;

**VISTO**

Il Piano Regionale d'Azione Ambientale della Toscana 2004-2006;

**VISTA**

La L.R. della Toscana n. 25 del 18 maggio 1998;

**VISTO**

L'art. 198 del D. Lgs. 152/06 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

**VISTI**

Gli obiettivi della Legge Finanziaria 2007 che al comma 1108 prevede il raggiungimento per l'anno 2009 di almeno il 50% e per il 2011 di almeno il 60% di raccolta differenziata;

**CONSIDERATO**

Che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "rifiuti zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento di rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

**PRESO ATTO**

Che il documento sugli indirizzi di governo, votato in occasione della prima seduta consiliare, sottolinea come debba essere attuata in modo efficace una riduzione dei rifiuti e promossa maggiormente la raccolta differenziata;

Che una politica di tale rilevanza deve mirare alla sensibilizzazione dei cittadini (in particolare con azioni mirate sulle scuole) a produrre una quantità di rifiuti inferiore valorizzando l'acquisto di prodotti con minore imballaggio e promuovendo una sinergia con la piccola e la grande distribuzione presente nel territorio;

Che è necessario lavorare per incoraggiare e promuovere l'utilizzo dell'acqua del rubinetto (i cui controlli periodici saranno maggiormente pubblicizzati), in luogo dell'acqua minerale, a partire dalle mense riducendo così l'utilizzo di bottiglie di plastica;

**IL CONSIGLIO COMUNALE****IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

insieme alla Regione Toscana, alla Provincia di Arezzo e ai Comuni e alle società partecipanti al processo ambientale, ad intensificare le iniziative allo scopo di aumentare rapidamente le percentuali della raccolta differenziata attualmente praticata nella Provincia di Arezzo e di raggiungere come minimo gli obiettivi alle scadenze prossime, prefissate dalla Legge Finanziaria 2007 e successive;

a sensibilizzare la cittadinanza sul problema del riuso e del riciclo attraverso il sistema della raccolta differenziata;

a dare preferenza in tutti i bandi di gara per gli acquisti, nella P.A., di carta e prodotti riciclati con tecnologie pulite;

ad individuare nuove tecniche di raccolta e smaltimento che le nuove tecnologie mettono a disposizione;

ad istituire entro il 2011 un sistema tariffario basato sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;

ad introdurre sgravi fiscali per i cittadini virtuosi che fanno raccolta differenziata da detrarre dalla TARSU;

a vietare dal 01/01/2011 nel territorio comunale, le buste in plastica derivate dalla lavorazione degli idrocarburi, sostituendole con buste di plastica biodegradabile al 100%.

Il Capogruppo

Gruppo Consiliare La Sinistra per San Giovanni

Adria Gaucci

San Giovanni Valdarno, 19/11/2009